



Cod. Procedura: 4687

Sigla Progetto: IST.4689

Proponente: Commissario Straordinario Unico per la depurazione

Oggetto: “Completamento ed adeguamento del sistema fognario - depurativo e realizzazione del nuovo impianto di depurazione di Fontana del Conte”

Procedimento: Valutazione preliminare ai sensi del ex art. 6, comma 9 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;

Codice procedura	4687
Classifica	IST.4689
Procedura	Valutazione preliminare, ai sensi del ex art. 6, comma 9 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente	Commissario Straordinario Unico per la depurazione
Sede Legale	
Capitale Sociale	
Legale Rappresentante	Giuseppe Costanza (R.U.P.)
Progettisti	AQUALIA
Località del progetto	torrente Beviola
Data presentazione al dipartimento	prot. DRA n.41455 del 29/05/2026
Valore dell'Investimento	
Data procedibilità	prot. DRA. n. 43079 del 05/06/2026
Data Parere Istruttorio Intermedio	-
Versamento oneri istruttori	
Conferenze di servizio	
Responsabile del procedimento	Arch. Antonino Polizzi
Responsabile istruttore del dipartimento	Arch. Salvatore Giacinto
Contenzioso	no, sulla base della documentazione fornita sul portale regionale

predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 701/2026 del 10/07/2026

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di

Commissione Tecnica Specialistica CP4687 – IST.4689: "Completamento ed adeguamento del sistema fognario - depurativo e realizzazione del nuovo impianto di depurazione di Fontana del Conte"



impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTO il DPR 13/06/2017 n. 120: Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e ss.mm.ii., recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell’ambiente;

VISTA la legge 22/05/2015 n. 68, recante “Disposizioni in materia di delitti contro l’ambiente”;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l’Assessorato regionale del Territorio e dell’Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l’istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell’istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l’autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell’Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l’art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17/03/2016”;

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTA la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

Commissione Tecnica Specialistica CP4687 – IST.4689: “Completamento ed adeguamento del sistema fognario - depurativo e realizzazione del nuovo impianto di depurazione di Fontana del Conte”

VISTA la legge 06/12/1991, n. 394 “Legge quadro sulle aree protette” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 22/04/1994, n. 146 “Disposizioni per l’adempimento di obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d’impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA);

VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l’art. 91 “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, come integrato dall’art. 44 la legge regionale 17/03/2016, n. 3 e l’art. 98 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa”;

VISTO il D.lgs. 31/03/2023 n. 36 e ss.mm.ii. Nuovo Codice dei Contratti Pubblici;

VISTO il D.lgs. 31/12/2023 n. 209 e ss.mm.ii. Correttivo del Nuovo Codice dei Contratti Pubblici;

VISTO il D.L. 21/05/2025 n. 73 (Decreto Infrastrutture) convertito con modificazioni nella L. n. 105 del 18/07/2025;

RICHIAMATA la normativa relativa alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, e in particolare:

- la Delibera della Giunta Regionale 21 luglio 2015, n.189 concernente: “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n.9 – Criteri per la costituzione – approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale del Territorio e dell’Ambiente di cui alla nota n.4648 del 13 luglio 2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali (di seguito C.T.S.);
- il D.A. n. 207/Gab del 17/05/2016 di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;
- le note assessoriali prot. n. 5056/Gab/1 del 25/07/2016 “Prima direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione” e prot. n.7780/Gab/12 del 16.11.2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- il D.A. n. 295/GAB del 28 giugno 2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;
- il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;
- il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;
- il D.A. n. 414 del 19 dicembre 2019 di nomina di quattro componenti della Commissione Tecnica Specialistica in sostituzione dei membri scaduti;
- il D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- il D.A. n. 285/GAB del 3/11/2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;
- il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

Commissione Tecnica Specialistica CP4687 – IST.4689: “Completamento ed adeguamento del sistema fognario - depurativo e realizzazione del nuovo impianto di depurazione di Fontana del Conte”



- la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);
- il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 di regolamentazione del funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con il quale è stato sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020;
- la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";
- il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti ad integrazione del Nucleo di coordinamento;
- il D.A. n. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di nn. 5 componenti della CTS ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;
- il D.A. 310/Gab del 28/12/2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;
- il D.A. n° 06/GAB del 13 gennaio 2023 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica;
- il D.A. n. 194 del 31/05/2023 con il quale è stato approvato il nuovo regolamento di funzionamento della CTS che indica la decorrenza a partire dal 01/07/2023;
- il D.A. n.238/Gab del 30/06/2023 che decreta la proroga per non oltre un mese, sino al 30/07/2023, del precedente D.A. n. 265 del 15/12/2021 di funzionamento della CTS;
- il D.A. 265 del 15/12/2021 oggi prorogato con decreto n. 238 del 30/06/2023 con il quale è stato prorogato il decreto di funzionamento della CTS sino al 30/07/2023;
- il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;
- il D.A. n. 282/GAB del 09/08/23 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;
- il D.A. n. 284/GAB del 10/08/23 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;
- il D.A. n. 333/Gab del 02/10/2023 di nomina di n. 23 componenti ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS,
- il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di 11 nuovi componenti della CTS.
- il D.A. n. 307/Gab del 03/10//2024 di nomina di due nuovi componenti della CTS;
- il D.A. n. 328/Gab del 16/10//2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 337/Gab del 29/10//2024 di nomina di un nuovo componente della CTS.
- il D.A. n. 44 del 26/02/2025 di nomina di 14 componenti in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;



- il D.A. n. 46 del 26/02/2025 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di Coordinamento.
- il D.A. n. 91/Gab del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari;
- il D.A. n. 136/Gab del 26/05/2025 con il quale vengono nominati n. 4 commissari;
- il D.A. n.166/Gab del 23/06/2025 con il quale è stata nominata Vicepresidente della CTS l'Arch. Chiara Tomasino;
- D.A. n. 246/GAB del 03/09/2025 con il quale vengono nominati altri commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;
- D.A. n. 330/GAB del 07/11/2025 con il quale Viene nominato un nuovo commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;
- D.A. n. 367/GAB del 30/12/2025 con il quale viene nominato un nuovo commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;
- D.A. n.54/GAB del 23/02/2026 modifica articolazione ed organizzazione CTS;
- D.A. n.56/GAB del 23/02/2026 decreto nomina coordinatore sottocommissione CTS;
- D.A. n.113/GAB del 27/04/2026 con il quale vengono nominati altri due commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTA l'istanza dell'Ufficio del Commissario Straordinario Unico per la depurazione, assunta al protocollo del DRA al 41455 del 29/05/2026, con la quale, tramite la Sezione Enti del Portale Regionale Valutazioni Ambientali, ha presentato istanza di procedura di Valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 e 9-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per il progetto di “Completamento ed adeguamento del sistema fognario - depurativo e realizzazione del nuovo impianto di depurazione di Fontana del Conte”;

VISTA la nota prot. n.43079 del 05/06/2026, del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali”, avente per oggetto: “CP 4687 / IST. 4689 / Comune di Niscemi (CL) / “Completamento ed adeguamento del sistema fognario - depurativo e realizzazione del nuovo impianto di depurazione di Fontana del Conte” / Proponente: Commissario Straordinario Unico per la depurazione / Richiesta di Valutazione Preliminare, ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. /

- Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e degli artt. 9 e 10 della l.r. 7/2019 /
- Trasmissione alla CTS per i compiti previsti dall'art. 2 comma 1 lettera d) del DA n. 22/GAB del 10.02.2025

VISTA l'istanza dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico della Regione Siciliana, assunta al protocollo del DRA al 45288 del 11/06/2026, con la quale, tramite la Sezione Enti del Portale Regionale Valutazioni Ambientali, ha trasmesso l'elaborato denominato RS04ADD000111 relativo ai pareri acquisiti per il progetto in questione;

LETTI i seguenti elaborati e documentazione amministrativa trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana:

01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
90 - SHAPE FILES (ZIP)



PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO CON AREA IN FRANA
PLANIMETRIA GENERALE - OPERE IN PERIZIA DI VARIANTE
PLANIMETRIA BACINI URBANI ACQUE REFLUE IN PROGETTO
RIPERIMETRAZIONE BACINI URBANI ACQUE REFLUE
PLANIMETRIA DI RAFFRONTI 1/4
PLANIMETRIA DI RAFFRONTI 2/4
PLANIMETRIA DI RAFFRONTI 3/4
PLANIMETRIA DI RAFFRONTI 4/4
RELAZIONE VALUTAZIONE PRELIMINARE AMBIENTALE

LETTO l'art. 6, comma 9, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. il quale recita che: *“Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. L'autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l'esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7. L'esito della valutazione preliminare e la documentazione trasmessa dal proponente sono tempestivamente pubblicati dall'autorità competente sul proprio sito internet istituzionale”*.

UBICAZIONE DEL PROGETTO

CONSIDERATO che il proponente afferma che:

- la zona oggetto dello studio è ubicata nella parte sud-orientale della Sicilia ad una distanza di circa 14 km della costa di Gela esposta ad una quota di circa 225 metri circa m. s.l.m. e a circa 2.200 metri a sud-est del centro abitato del Comune di Niscemi;
- il depuratore sarà collocato a sud-est dell'abitato, a circa 2 km, in contrada Fontana del Conte, in un'area agricola accanto al Vallone Pozzo;

OGGETTO DELLA VALUTAZIONE PRELIMINARE

CONSIDERATO che il Proponente dichiara che:

- Il progetto originario, denominato *“Completamento ed adeguamento del sistema fognario depurativo e realizzazione del nuovo impianto di depurazione di Fontana del Conte”* (cod. ID33386-33387-33388 – Delibera CIPE n. 60/2012, nell'agglomerato di Niscemi), inoltrato dal Commissario Straordinario

Commissione Tecnica Specialistica CP4687 – IST.4689: *“Completamento ed adeguamento del sistema fognario - depurativo e realizzazione del nuovo impianto di depurazione di Fontana del Conte”*



*Unico per la depurazione, è stato sottoposto a verifica di assoggettabilità in data 17/09/2021 è stato emesso il **D.R.S. n. 1260** con il quale viene disposto, ai sensi dell'art. 19, comma 7 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., di non assoggettare al procedimento di V.I.A. il progetto e, contestualmente, è stato espresso il parere favorevole sulla V.Inc.A. ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii., con condizioni ambientali da ottemperare;*

- *Successivamente, con **D.R.S. n. 15 del 25/01/2023**, l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente - Dipartimento dell'Ambiente della Regione Siciliana ha rilasciato il Decreto di ottemperanza alle condizioni ambientali riportate nel citato D.R.S. n. 1260/2021;*

CONSIDERATO che il progetto autorizzato con D.R.S. n. 1260, prevedeva la realizzazione:

- del nuovo impianto di depurazione con potenzialità ≥ 30.000 AE con il conseguente adeguamento della rete fognaria comunale e la realizzazione di un nuovo sistema di collettamento per inviare integralmente i reflui urbani cittadini al trattamento;
- di cinque nuove stazioni di sollevamento e nuove tratte di collettori a gravità e in pressione necessari per consentire il recapito al nuovo depuratore della totalità dei reflui urbani provenienti dai bacini fognari di monte;

CONSIDERATO che il proponente nell'elaborato tecnico denominato P.V.1.4 – Relazione Valutazione Preliminare Ambientale, relativo alla perizia di variante, afferma che: [...] verrà realizzato un impianto di depurazione avente potenzialità di 30.430 abitanti equivalenti, in grado di assicurare, per i reflui depurati, il rispetto delle tabelle 1 e 2 dell'allegato 5 della parte terza del D.Lgs. 152/2006, nonché un valore degli *Escherichia coli* inferiore ai 5000 UFC/100 ml" [...] così come previsto da progetto originale già autorizzato;

CONSIDERATO che il proponente afferma che:

- *L'assetto progettuale originario, così approvato e contrattualizzato, ha subito una necessaria revisione a seguito degli eccezionali eventi geomorfologici occorsi nel gennaio 2026. L'attivazione del movimento franoso nel versante meridionale del centro urbano ha reso indispensabile l'adozione di urgenti misure di salvaguardia, in conformità a quanto disposto dall'Ordinanza n. 19 del 28 febbraio 2026, la quale ha istituito una nuova fascia di sicurezza e rispetto, interdicensi l'area alla realizzazione di infrastrutture permanenti lineari e puntuali.*

CONSIDERATO che il Proponente afferma che:

- *In questo contesto emergenziale, la presente variante si pone i seguenti obiettivi strategici:*
 1. **Riposizionamento dei sollevamenti:** la traslazione dei manufatti progettuali (S2, S3, S4 e S5) e l'integrazione di un nuovo sistema di sollevamento al di fuori della fascia di interdizione (S6). Tale soluzione è finalizzata alla raccolta dei reflui urbani provenienti da un blocco di edifici che, allo stato attuale, non confluiscono negli impianti principali.
 2. **Innovazione esecutiva e No-Dig:** utilizzo di tecnologie No-Dig per la posa della premente S3 lungo la SP11. Tale scelta tecnica è risultata obbligatoria per garantire la piena funzionalità dell'unica via di accesso al Comune, scongiurando l'interruzione del traffico o i disagi derivanti da uno scavo in trincea a cielo aperto.
 3. **Invarianza dei recapiti:** riconfigurazione dei bacini fognari (B.1 e B.2) e inversione dei flussi in alcune direttrici urbane mantenendo rigorosamente invariati i punti di scarico finale già autorizzati.

CONSIDERATO che il Proponente afferma che [...] A seguito degli eventi geomorfologici verificatisi nel



gennaio 2026 e del successivo rilievo speditivo effettuato in data 30/03/2026, si è resa necessaria una revisione del sistema di collettamento e sollevamento fognario (Intervento B). L'obiettivo primario della variante è garantire l'integrità strutturale e la resilienza delle opere, allontanando le infrastrutture dal corpo frana [...];

CONSIDERATO e VALUTATO che la variante prevede la ridefinizione della localizzazione delle stazioni di sollevamento al fine di traslarle al di fuori della fascia di sicurezza del corpo frana, mantenendo ove possibile la topologia di progetto. Le modifiche principali riguardano:

- **Stazione S1:** confermata nella posizione di progetto esecutivo, risultando esterna all'area di influenza del dissesto.
- **Stazione S2:** traslata di circa 60 metri in direzione nord per uscire dal perimetro di rischio (rinominata stazione S2*).
- **Stazione S3:** spostata di circa 20 metri verso nord, in area sicura nei pressi del Torrente Benefizio.
- **Stazione S4:** spostata di circa 17 metri verso est e 63 metri verso sud per uscire dal perimetro di rischio.
- **Stazione S5:** riposizionata in via Danilo Dolci, individuato come il punto di minima quota utile alla captazione al limite della fascia di rispetto (rinominata S5*).
- **Stazione S6 (Nuova):** introdotta per servire un piccolo agglomerato precedentemente collegato con la stazione di sollevamento S5 che a causa dello spostamento non potrà più raccogliere suddetta porzione di agglomerato.

CONSIDERATO e VALUTATO che il nuovo posizionamento dei nodi di sollevamento hanno imposto modifiche allo sviluppo planimetrico ed altimetrico delle condotte:

- Inversione dei flussi e nuovi collettori: sono stati progettati nuovi tratti fognari in direzione ovest-est (via Mazzini, via Camiolo, via Masaracchio) per convogliare le acque nere verso via Michelangelo Buonarroti.
- Riprogettazione prementi: la premente del sollevamento S2* segue pressoché il vecchio tracciato con minime variazioni per l'adeguamento alla nuova configurazione. Per la stazione S3, la variante prevede la posa tramite tecnologie no-dig lungo la SP11 al fine di garantire la piena funzionalità dell'unica via di accesso al Comune, scongiurando l'interruzione del traffico o i disagi derivanti da uno scavo in trincea a cielo aperto. Per la stazione di sollevamento S4, il tracciato della condotta premente rimane invariato, fatta eccezione per il tratto iniziale necessario al collegamento tra la condotta di progetto originaria e la nuova configurazione dell'impianto rilocato. La premente del sollevamento S5* si sviluppa lungo via Brennero e rilascia i reflui all'interno del pozzetto individuato all'incrocio con via Masaracchio.
- Separazione acque bianche/nere: sono stati previsti piccoli tratti di rete dedicati alla captazione delle utenze poste a quote inferiori rispetto ai nuovi tracciati, garantendo il recapito finale nei collettori principali (sollevamento S6);

CONSIDERATO e VALUTATO che la presente variante **non apporta alcuna modifica ai punti di scarico (recapiti) delle acque meteoriche scolmate**. Tutti i punti di recapito finale già approvati e autorizzati rimangono invariati rispetto al progetto esecutivo, garantendo la coerenza con le autorizzazioni ambientali già acquisite;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente afferma che: [...] *l'adeguamento planimetrico delle*



opere ha reso necessaria una contestuale revisione del modello idraulico e della perimetrazione dei bacini afferenti. Sulla base delle pendenze naturali e delle effettive direzioni di deflusso riscontrate durante le attività di campo in prossimità della "zona rossa", il sistema è stato così riarticolato:

- **Revisione dei bacini B.1 e B.2:** mentre la configurazione dei bacini A e C è rimasta invariata, il bacino B è stato oggetto di una significativa redistribuzione. In particolare, è stato accertato che l'asse fognario di via Bandiera e i collettori di via Masaracchio e via Giardini confluiscono ora verso la stazione S2* (Bacino B.1). Quest'ultima, tramite la nuova premente, rilancia i reflui verso il nodo di recapito a gravità che alimenta il sollevamento S5*.
- **Esclusione del bacino B.3:** a causa del dissesto, la porzione di territorio sottesa dall'originario sollevamento S5 ricade interamente in area interdetta. Tale area, caratterizzata da un numero limitato di abitazioni, è stata pertanto esclusa dai calcoli di progetto.
- **Suddivisione del bacino B.2:** per ottimizzare il convogliamento verso il sollevamento finale S3, il bacino è stato scisso nei sottobacini B.2.1 (servito a gravità) e B.2.2 (affidente al nuovo sollevamento S5*) [...];

CONSIDERATO e VALUTATO che la rimodulazione planimetrica ed idraulica dei bacini fognari **mantiene rigorosamente inalterati tutti i punti di scarico finale (recapiti) e le bocche di efflusso delle acque meteoriche scolmate** già approvati e autorizzati nel Progetto Esecutivo originario. Viene garantita la perfetta invarianza idrologica del sistema verso l'esterno, escludendo incrementi di portata idraulica nei corpi ricettori superficiali;

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO che l'Ufficio del Commissario Straordinario Unico per la depurazione, con nota assunta al protocollo del DRA al 41455 del 29/05/2026, avanzata tramite la Sezione Enti del Portale Regionale Valutazioni Ambientali, ha presentato istanza di procedura di Valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 e 9-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per il progetto di "Completamento ed adeguamento del sistema fognario - depurativo e realizzazione del nuovo impianto di depurazione di Fontana del Conte";

CONSIDERATO che il progetto riguarda la realizzazione del nuovo impianto di depurazione comunale di Niscemi (CL), da ubicare in località Fontana del Conte, nell'ambito delle opere di completamento ed adeguamento del sistema fognario depurativo comunale, ai fini del superamento della procedura di infrazione comunitaria 2004/2034, per la quale l'Italia ha già subito una sentenza di condanna n. C565-10 dalla Corte di Giustizia UE;

CONSIDERATO e VALUTATO che per il progetto di "Completamento ed adeguamento del sistema fognario - depurativo e realizzazione del nuovo impianto di depurazione di Fontana del Conte", con D.R.S. n.15 del 25/01/2023 è stata espletata e conclusa la procedura ai sensi dell'art. 28, comma 3 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. relativamente alle C.A. di cui al D.R.S. n.1260 del 17/09/2021, riportate nel parere C.T.S. n.181 del 23/06/2021;

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto relativo al "Completamento ed adeguamento del sistema fognario - depurativo e realizzazione del nuovo impianto di depurazione di Fontana del Conte", sottoposto alla procedura di cui all'art. 19 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ed alla successiva fase di verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28, comma 3 del D.Lgs. 152/06, ha ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione delle opere in progetto;

Commissione Tecnica Specialistica CP4687 – IST.4689: "Completamento ed adeguamento del sistema fognario - depurativo e realizzazione del nuovo impianto di depurazione di Fontana del Conte"



CONSIDERATO e VALUTATO che l'assetto progettuale originario, così approvato e contrattualizzato, ha subito una necessaria revisione a seguito degli eccezionali eventi geomorfologici occorsi nel gennaio 2026. L'attivazione del movimento franoso nel versante meridionale del centro urbano ha reso indispensabile l'adozione di urgenti misure di salvaguardia, in conformità a quanto disposto dall'Ordinanza n. 19 del 28 febbraio 2026, la quale ha istituito una nuova fascia di sicurezza e rispetto, interdicensi l'area alla realizzazione di infrastrutture permanenti lineari e puntuali;

CONSIDERATO e VALUTATO che in questo contesto emergenziale, la presente variante si pone i seguenti obiettivi strategici:

- **Riposizionamento dei sollevamenti:** la traslazione dei manufatti progettuali (S2, S3, S4 e S5) e l'integrazione di un nuovo sistema di sollevamento al di fuori della fascia di interdizione (S6). Tale soluzione è finalizzata alla raccolta dei reflui urbani provenienti da un blocco di edifici che, allo stato attuale, non confluiscono negli impianti principali.
- **Innovazione esecutiva e No-Dig:** utilizzo di tecnologie No-Dig per la posa della premente S3 lungo la SP11. Tale scelta tecnica è risultata obbligatoria per garantire la piena funzionalità dell'unica via di accesso al Comune, scongiurando l'interruzione del traffico o i disagi derivanti da uno scavo in trincea a cielo aperto.
- **Invarianza dei recapiti:** riconfigurazione dei bacini fognari (B.1 e B.2) e inversione dei flussi in alcune direttrici urbane mantenendo rigorosamente invariati i punti di scarico finale già autorizzati.

CONSIDERATO e VALUTATO che la variante prevede la ridefinizione della localizzazione delle stazioni di sollevamento al fine di traslarle al di fuori della fascia di sicurezza del corpo frana, mantenendo ove possibile la topologia di progetto. Le modifiche principali riguardano:

- **Stazione S1:** confermata nella posizione di progetto esecutivo, risultando esterna all'area di influenza del dissesto.
- **Stazione S2:** traslata di circa 60 metri in direzione nord per uscire dal perimetro di rischio (rinominata stazione S2*).
- **Stazione S3:** spostata di circa 20 metri verso nord, in area sicura nei pressi del Torrente Benefizio.
- **Stazione S4:** spostata di circa 17 metri verso est e 63 metri verso sud per uscire dal perimetro di rischio.
- **Stazione S5:** riposizionata in via Danilo Dolci, individuato come il punto di minima quota utile alla captazione al limite della fascia di rispetto (rinominata S5*).
- **Stazione S6 (Nuova):** introdotta per servire un piccolo agglomerato precedentemente collegato con la stazione di sollevamento S5 che a causa dello spostamento non potrà più raccogliere suddetta porzione di agglomerato.

CONSIDERATO e VALUTATO che il nuovo posizionamento dei nodi di sollevamento ha imposto modifiche allo sviluppo planimetrico ed altimetrico delle condotte:

- Inversione dei flussi e nuovi collettori: sono stati progettati nuovi tratti fognari in direzione ovest-est (via Mazzini, via Camiolo, via Masaracchio) per convogliare le acque nere verso via Michelangelo Buonarroti.
- Riprogettazione prementi: la premente del sollevamento S2* segue pressoché il vecchio tracciato con minime variazioni per l'adeguamento alla nuova configurazione. Per la stazione S3, la variante prevede la posa tramite tecnologie no-dig lungo la SP11 al fine di garantire la piena funzionalità dell'unica via di accesso al Comune, scongiurando l'interruzione del traffico o i disagi derivanti da



uno scavo in trincea a cielo aperto. Per la stazione di sollevamento S4, il tracciato della condotta premente rimane invariato, fatta eccezione per il tratto iniziale necessario al collegamento tra la condotta di progetto originaria e la nuova configurazione dell'impianto rilocato. La premente del sollevamento S5* si sviluppa lungo via Brennero e rilascia i reflui all'interno del pozzetto individuato all'incrocio con via Masaracchio.

- Separazione acque bianche/nere: sono stati previsti piccoli tratti di rete dedicati alla captazione delle utenze poste a quote inferiori rispetto ai nuovi tracciati, garantendo il recapito finale nei collettori principali (sollevamento S6);

CONSIDERATO e VALUTATO che la rimodulazione planimetrica ed idraulica dei bacini fognari **mantiene rigorosamente inalterati tutti i punti di scarico finale (recapiti) e le bocche di efflusso delle acque meteoriche scolmate** già approvati e autorizzati nel Progetto Esecutivo originario. Viene garantita la perfetta invarianza idrologica del sistema verso l'esterno, escludendo incrementi di portata idraulica nei corpi ricettori superficiali;

CONSIDERATO e VALUTATO che per quanto concerne la condotta premente in uscita dalla stazione S3, il progetto di variante prevede l'adozione di tecnologie No-Dig (Trivellazione Orizzontale Controllata) per la posa lungo la SP11. Tale soluzione tecnica è stata ritenuta indispensabile per assicurare la percorribilità dell'unico asse stradale di accesso al Comune. Il ricorso al No-Dig permette infatti di escludere il blocco della circolazione o i pesanti disagi legati all'apertura di cantieri in trincea su una viabilità così cruciale.

CONSIDERATO e VALUTATO che la rimodulazione delle opere fognarie introdotta dalla Perizia di Variante rispetta pienamente i criteri di tutela dall'inquinamento acustico, sia per la fase di cantiere che per quella di esercizio definitivo;

CONSIDERATO e VALUTATO che tutte le condotte prementi collegate ai nodi rilocati operano in regime idraulico di pressione, evitando il contatto dei reflui con l'atmosfera. Inoltre, le pompe e i sistemi di accumulo fognario sono ospitati all'interno di pozzetti prefabbricati interrati e sigillati da chiusini ermetici e che pertanto le emissioni odorigene legate alle stazioni di sollevamento e alle condotte in variante è da considerarsi nullo;

CONSIDERATO e VALUTATO che l'impatto acustico dei lavori oggetto di variante si configura come del tutto nullo e non rilevabile;

CONSIDERATO e VALUTATO che le varianti alle reti e ai sollevamenti meridionali mantengono rigorosamente invariate le portate idrauliche di dimensionamento e la localizzazione dello scarico finale, e che pertanto l'impatto idrologico complessivo della variante in fase di esercizio si configura quasi nullo, non modificando i bilanci di massa né i vettori di recapito già approvati con il precedente provvedimento;

CONSIDERATO e VALUTATO che gli impatti negativi della variante sulla componente suolo e sottosuolo sono da considerarsi nulli o temporanei e strettamente limitati alle piazzole di cantiere, mentre l'impatto a regime è altamente significativo e positivo, determinando un drastico incremento dei livelli di sicurezza e di salvaguardia del territorio del Comune di Niscemi a seguito della rilocalizzazione strategica delle stazioni di sollevamento e dei relativi collettori al di fuori o al limite di massima sicurezza della fascia di rispetto da frana, in conformità all'Ordinanza commissariale n. 19 del 28 febbraio 2026;

CONSIDERATO e VALUTATO che tutti i nuovi tratti di collettori e le stazioni di sollevamento modificate o integrate ex-novo dalla Perizia di Variante si sviluppano interamente al di sotto del sedime stradale o in aree interrate, che esse non introducono alcun elemento volumetrico permanente fuori terra nel territorio urbano e periurbano, l'impatto paesaggistico e visivo a regime per le varianti fognarie può essere considerato nullo,



mantenendo inalterata la percezione visiva dello stato dei luoghi;

CONSIDERATO e VALUTATO che la T.O.C. evita l'esecuzione di tagli, scavi a cielo aperto e demolizioni sul corpo stradale della SP11, preservando l'integrità strutturale della pavimentazione bituminosa recente e dei sottofondi, scongiurando il rischio di futuri cedimenti o ammaloramenti della carreggiata, e che pertanto l'impatto potenziale sulla componente viabilità e trasporti si configura come temporaneo e di entità ridotta per la fase di cantiere, mentre assume una qualifica di netto miglioramento gestionale per la fase di esercizio;

CONSIDERATO e VALUTATO che le opere oggetto della presente Perizia di Variante nel territorio del Comune di Niscemi si sviluppano interamente al di fuori dei perimetri e delle fasce di rispetto di qualsiasi sito della Rete Natura 2000;

VALUTATO che per quanto sopra riportato è ragionevolmente possibile escludere la produzione di effetti significativi sullo stato di conservazione degli habitat tutelati dalla Rete Natura 2000.

VALUTATO che oltre alle misure di mitigazione previste in relazione all'emissione di polveri in atmosfera occorre attuare ulteriori misure mediante la limitazione della velocità di transito nelle aree di cantiere e la copertura con teli impermeabili del materiale trasportato.

VALUTATO che dovranno essere acquisiti tutti gli eventuali pareri/nulla osta/autorizzazioni/prese d'atto necessari citati nei documenti;

RITENUTO che la sua corretta applicazione prevede di verificare la non sussistenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi affinché la proposta progettuale possa essere esclusa da successive procedure di compatibilità ambientale;

CONSIDERATO e VALUTATO che la proposta presentata dal Proponente non comporta un potenziale aumento degli impatti ambientali significativi e negativi attesi sulle matrici ambientali: suolo, aria, acqua, vegetazione, fauna, rumore, polveri, paesaggio, salute pubblica, ecc.;

CONSIDERATO e VALUTATO che a regime l'intervento non avrà effetti negativi sull'ambiente circostante, in quanto i disagi, peraltro contenuti in ambiti di assoluta tollerabilità, saranno limitati al solo periodo di esecuzione delle opere, durante il quale verranno adottati tutti i possibili accorgimenti finalizzati alla mitigazione degli stessi (comunque temporanei);

RICHIAMATE le disposizioni di cui alla L.R. 21 maggio 2019, n. 7 e ss.mm.ii. recante: *“Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”* e alla L.R. 7 luglio 2020, n. 13 e ss.mm.ii. recante: *“Disposizioni per l'accelerazione dei procedimenti amministrativi e per la realizzazione di interventi infrastrutturali urgenti”*;

VALUTATO l'interesse pubblico dell'opera in oggetto;

LETTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2026;

LETTA l'OCDPC n. 1180 del 30/01/2026 *“Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal giorno 18 gennaio 2026, hanno colpito il territorio della fascia costiera della regione Calabria, della regione autonoma della Sardegna e della regione Siciliana”*;

LETTA l'Ordinanza n. 1 del 10 febbraio 2026 del Commissario Delegato – Presidente della Regione Siciliana;

LETTO l'art. 6, co. 9, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. a mente del quale *«... il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione*



preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. L'autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l'esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di assoggettabilità»;

RITENUTO che la sua corretta applicazione prevede di verificare la non sussistenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi affinché la proposta progettuale possa essere esclusa da successive procedure di compatibilità ambientale;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

RITIENE

che il progetto relativo al “Completamento ed adeguamento del sistema fognario - depurativo e realizzazione del nuovo impianto di depurazione di Fontana del Conte”, **non deve essere sottoposto né alla procedura di verifica di assoggettabilità ex art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. né alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del medesimo decreto legislativo.**